

# «Continuiamo a innovare nel solco della tradizione»

Soddisfazione allo scientifico di via Mascheroni a Pavia, che resta al vertice  
«Sentiamo la responsabilità di dirigere una scuola così complessa»

Selvaggia Bovani/PAVIA

Soddisfazione al Taramelli di Pavia, il liceo scientifico della provincia che meglio prepara all'università secondo la nuova edizione di Eduscopio, il rapporto della fondazione Agnelli pensato per orientare le famiglie nella scelta della scuola. «Per noi è una conferma – dicono la preside Carmela Lugani ed il suo vice Emanuele Vicini – la responsabilità di dirigere una scuola di questo livello è complessa, ovviamente, però il merito di tutto va ovviamente ai docenti, per il loro spessore e la professionalità. Avere una tradizione storica così antica e nobile è lo stimolo per rinnovarsi, seguendo però delle linee molto precise, che sono quelle dalle quali ci muoviamo e che seguiamo per poter cercare di essere una buona scuola ed essere valutati oggi come la migliore della provincia». Un risultato che, secondo la preside Lugani, è frutto di un lavoro costruito nel tempo e che ancora proseguirà: «L'offerta formativa del Taramelli si amplierà sul piano scientifico, quindi in scienze, fisica e matematica, con una forte componente laboratoriale». Soddisfazione anche per i risultati del liceo classico Foscolo, il migliore della Provincia secondo Eduscopio 2025: «Al Foscolo, il lato classico si sta rinnovando mantenendo sì la sua radice – aggiunge Lugani, che dirige anche il classico di Pavia – ma ampliando l'offerta nell'ambito scientifico, artistico e con una curvatura molto laboratoriale».

## QUI SCIENZE UMANE

Anche a Vigevano, il rapporto Eduscopio parla di confer-



Carmela Lugani

me: anche nell'edizione di quest'anno, il Cairoli di Vigevano è il miglior liceo delle scienze umane mentre il suo indirizzo classico è il secondo della provincia. «Siamo molto onorati ed orgogliosi di questo risultato – conclude Alberto Panzarasa, dirigente del liceo Cairoli – per-

**Panzarasa (Cairoli):**  
«Ringrazio il lavoro di tutti i nostri insegnanti»

ché in questi anni abbiamo lavorato tanto per cercare di migliorarci. Secondo me la nostra carta vincente, oltre alla qualità e la professionalità dei docenti, cui va il mio ringraziamento, è proprio la preparazione che diamo ai nostri ragazzi in questi cinque anni ed il metodo di studio che fanno proprio. Abbiamo visto negli anni che i nostri diplomati sono in grado di affrontare qualsiasi facoltà, a prescindere dall'indirizzo che hanno scelto qui al Cairoli. Riescono ad identificare il percorso di studi più adatto



Alberto Panzarasa (Cairoli)

alle proprie capacità ed inclinazioni e anche in ambito lavorativo non sono mai mancate le gratificazioni. Ora, visto che c'è qualcuno davanti a noi, continueremo la rincorsa per migliorarci ulteriormente».

Buoni i risultati del Galilei di Voghera, che nel complesso risultati stabili nelle ultime due edizioni di Eduscopio. «Noi siamo contenti – dice Sabina Depaoli, dirigente del liceo Galilei di Voghera – di come stiamo lavorando insieme agli studenti e alle studentesse ed i loro genitori. Nel mio atto di indirizzo al Collegio docenti insisto molto sulla qualità della relazione educativa tra docenti e studenti/esse e comunque in generale tra tutte le componenti della comunità scolastica, unitamente all'acquisizione del bagaglio di conoscenze, abilità, ma soprattutto competenze per affrontare gli studi universitari e il mondo del lavoro. Abbiamo davvero tanti iscritti, segno della fiducia che il territorio ripone in noi, e siamo impegnati a far emergere le loro potenzialità. Certamente non è facile con i numeri che abbiamo,



Sabina Depaoli

anche perché un conto è portare al successo formativo una o due sezioni, un altro conto è avere a che fare con 5 sezioni di scientifico, 4 di scienze umane, 3 di linguistico e 2 di indirizzi professionali. Io personalmente ho dedicato la mia vita professionale alla scuola, trascurando a

**Qui Galilei (Voghera):**  
«Da noi tanti iscritti i genitori si fidano della nostra offerta»

volte anche la vita privata e familiare, ma dirigere una scuola come il Galilei è, oltre che una responsabilità, una grande soddisfazione. Ricordiamo in ogni caso che il successo formativo è certamente dato dai risultati scolastici oggettivi, ma anche – e forse soprattutto – dalla qualità dell'esperienza scolastica e dall'apprendimento di quelle competenze trasversali, non misurabili con le classiche prove di verifica, che costruiscono la persona. La persona è al centro dei nostri pensieri e progetti». —